



Oggetto: Lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale e del canale d'ingresso CUP F57D12000000006 e lavori di allargamento dell'imboccatura portuale CUP F59F11000100001

Accordo con la Stazione Zoologica Anton Dohrn per il monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino in corso d'opera e post operam, necessario ad ottemperare alle prescrizioni del Decreto VIA n.150/2014

IL PRESIDENTE

VISTO:

- il Decreto n. 423 del 5 dicembre 2016 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti nomina il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centrale;
- la Delibera Presidenziale A.d.S.P. n. 1 del 13/01/2017 con la quale l'Ing. Francesco Messineo viene nominato Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;
- la Legge n. 84 del 28.01.1994 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale, così come modificata dal D.Lgs. n. 169 del 4.8.2016, e, in particolare, l'art. 10 in applicazione del quale il Segretario Generale, preposto alla segreteria tecnico-operativa, "... provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità Portuale, cura l'istruttoria degli atti di competenza del Presidente, cura l'attuazione delle direttive del Presidente ...";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la Legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2019 - 2021 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente;
- il Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016 Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, nonché le Linee guida fino ad oggi emesse dall'ANAC e, per le parti non abrogate, il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010;

DATO ATTO CHE nel proporre l'adozione della presente Delibera, si forniscono i seguenti dati ed informazioni, attestando che:

- l'Adeguamento Tecnico Funzionale delle opere previste dal Piano Regolatore Portuale di Salerno, approvato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con voto n.53 del 27/10/2010 e dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 3/2011, contempla, in particolare, l'approfondimento dei fondali delle darsene, del bacino di evoluzione e del canale di ingresso e l'allargamento dell'imboccatura del Porto Commerciale di Salerno, al fine di adeguare lo scalo agli standards dimensionali delle navi di nuova generazione, le cui dimensioni - in termini di lunghezza f.t., stazza e pescaggio - appaiono incompatibili con le attuali infrastrutture del Porto



di Salerno

- la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale delle opere previste dall'Adeguamento Tecnico Funzionale si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.150 del 27/05/2014;
- a seguito di procedura di evidenza pubblica l'Ente ha affidato ad un soggetto esterno (contratto stipulato in data 29/06/2016) la redazione del piano di monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino ante, durante e post operam i lavori di dragaggio, da redigere in ottemperanza alle prescrizioni n.8 e n.10 del DM n.150/2014, e la relativa Direzione dell'Esecuzione del Contratto. Con nota prot.n.63888 del 07/10/2016, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 12419 del 07/10/2016, l'ARPAC ha approvato, con prescrizioni, il piano di monitoraggio che è stato trasmesso successivamente approvato, con prescrizioni, dal MATTM con Decreto Direttoriale n. 219/ del 19/07/2017;
- con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n. 08768 del 28/08/2017 è stato acquisito il piano di monitoraggio adeguato alle prescrizioni di cui al D.D. n. 219/2017, con stima dei costi. In particolare il piano di monitoraggio in corso d'opera e post operam prevede l'esecuzione delle seguenti attività:
 - acquisizione di parametri chimico-fisici con sonda multiparametrica e torbidimetro
 - esecuzione di misure correntometriche e di torbidità
 - prelievo di campioni di acqua marina per l'analisi dei nutrienti organici e inorganici, inquinanti chimici, e solidi sospesi e la caratterizzazione biologica della colonna d'acqua
 - prelievo ed analisi di sedimenti marini per la determinazione delle caratteristiche chimiche, fisiche, microbiologiche e ecotossicologiche e la caratterizzazione delle comunità macro-zoobentoniche
 - elaborazione e valutazione dei risultati,per un importo di € 4.143.122,19;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della migliore esecuzione del piano di monitoraggio, nel precipuo interesse pubblico, la Stazione Appaltante ritiene opportuno concludere un accordo con la Stazione Zoologica Anton Dohrn per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'art. 15 comma 1 della L. 241/90 e dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs.50/2016;
- con nota Prot. n. 27122 del 10/12/2019 l'Ente, facendo seguito alle riunioni ed alla corrispondenza intercorsa, ha trasmesso alla SZN lo schema di accordo che disciplina i rapporti ed i compiti tra i due Enti, condiviso dalla SZN con nota acquisita al protocollo dell'Ente al n.



382 del 08/01/2020;

ATTESO CHE:

- la Stazione Zoologica Anton Dohrn di Napoli, fondata nel 1872 dal celebre naturalista tedesco Anton Dohrn, seguace di Darwin, è il più antico e prestigioso istituto di biologia marina al mondo ed ospita l'Acquario più antico d'Europa, dove sono visibili centinaia di specie del Golfo di Napoli. Vi si trovano inoltre una ricchissima biblioteca tecnica ed attrezzatissimi laboratori. L'Istituto è dotato delle più avanzate tecnologie nel campo delle ricerche oceanografiche sulla fauna e la flora marine ed ha un battello laboratorio destinato a queste ricerche. La ricerca della SZN è organizzata in quattro Dipartimenti, due a carattere scientifico: 1) Biologia ed Evoluzione Organismi Marini, 2) Ecologia Marina Integrata, e due dedicati alla ricerca tecnologica 3) Infrastrutture di ricerca per le risorse biologiche marine, 4) Biotecnologie Marine. La SZN svolge ricerche nel campo delle scienze del mare attraverso collaborazioni con istituzioni di ricerca e soggetti pubblici o privati ai fini dello sviluppo e divulgazione delle conoscenze e della loro applicazione alla tutela dell'ambiente e al miglioramento della qualità della vita. Fornisce per il Ministero dell'Ambiente pareri scientifici su dragaggi e sversamenti in mare di sedimenti portuali;
- la SZN, Istituto Nazionale di Biologia, Ecologia e Biotecnologie Marine, è Ente Pubblico Nazionale di ricerca a carattere non strumentale ai sensi del D.P.R. 05/08/1991, vigilato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile come da Statuto pubblicato su GURI n. 168 del 19/07/2019;
- la SZN è l'unico EPR italiano che conduce una serie storica di ricerche in aree costiere del Mediterraneo Occidentale dal 1984 ad oggi. Gran parte delle ricerche sono state svolte lungo le coste della regione Campania;
- la SZN ha già collaborato con l'Ente, eseguendo:
 - in occasione dei lavori di escavo dei fondali del bacino di evoluzione e del canale d'ingresso del Porto di Salerno eseguiti nel 2004, la caratterizzazione dell'area di immersione in mare dei materiali dragati ai sensi del D.M. 24/01/1996 e, durante le operazioni di immersione in mare, il monitoraggio ambientale dell'area prospiciente il bacino portuale nonché del sito di immersione autorizzato e delle aree marine comprese tra questo e la costa;
 - in relazione ai programmati lavori di escavo, la caratterizzazione del sito di deposizione a mare del materiale dragato (Delibera Presidenziale n.54 del 07/03/2016 – Convenzione del 07/03/2016) ed il piano di monitoraggio ambientale ante operam (Delibera Commissariale n.69 del 17/11/2017 – Convenzione del 22/11/2017). Il MATTM ha



utilizzato i risultati dell'attività di ricerca della SZN per autorizzare l'immersione in mare ai sensi dell'art. 109 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 dei materiali di escavo per un volume di mc 3.251.968, adottando le prescrizioni indicate dalla SZN, indirizzate alla tutela degli ecosistemi marini, nel rispetto della direttiva europea 2008/56/CE nota come *Marine Strategy Framework Directive* che impone, agli Stati Membri, di conseguire e mantenere il *good environmental status* (GES) entro il 2020 attraverso la valutazione di 11 differenti descrittori, che nel 2010 l'Italia recepisce (D.Lgs. 190/2010);

- l'Autorità di Sistema Portuale del Tirreno Centrale ha la necessità di un supporto scientifico altamente qualificato per eseguire un'accurata attività di monitoraggio ambientale in corso d'opera e nel post operam, secondo il Piano presentato al MATTM, attraverso una analisi multidisciplinare delle caratteristiche fisiche, chimiche, microbiologiche ed ecotossicologiche delle matrici conservative (organismi e sedimenti), anche sulla base di approfondimenti scientifici effettuati anche con metodiche innovative. Tale attività dovrà essere condotta in una ottica di salvaguardia degli ecosistemi costieri e di largo e in una visione strategica in relazione alla *Blue Economy* e al Cluster Tecnologico Nazionale *Blue Italian Growth* (Economia del mare). Gli obiettivi della ricerca dovranno essere orientati sia alla mitigazione degli impatti dei lavori di escavo e di immersione a mare dei sedimenti che alla limitazione di ogni eventuale impatto ecologico ed alla mitigazione di eventuali conflitti con altre attività economiche svolte nell'area, tenendo in considerazione la salvaguardia degli habitat vulnerabili e volgendo ad uno sviluppo ecocompatibile delle attività antropiche a mare;
- tale piano di monitoraggio, per la complessità delle problematiche ambientali innanzi illustrate, si configura come attività di ricerca scientifica;
- la SZN è particolarmente dotata delle specifiche professionalità, delle più avanzate attrezzature tecnologiche, di adeguata organizzazione e di idoneo mezzo nautico per campagne oceanografiche. Allo stato delle conoscenze non sono noti, nella letteratura scientifica internazionale, le possibili risposte di un ecosistema profondo ad un impatto di questo tipo e gli eventuali tempi di recupero;
- la SZN è l'unico Ente Pubblico di Ricerca italiano ad aver maturato una notevole esperienza nello specifico campo, avendo condotto nel 2004, su incarico dell'Autorità Portuale, il monitoraggio del Golfo di Salerno durante l'immersione a mare di circa 1.1 milioni di mc di sedimento provenienti dal Porto di Salerno e dal 2001 al 2007, per conto dell'ARPAC, il "Programma di Monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino costiero" nell'ambito del progetto Si.Di.Mar (Sistema Difesa Mare);
- la SNZ ha interesse ad approfondire gli studi nel suddetto campo, in quanto un'operazione simile di immersione a mare di sedimenti non è stata mai effettuata in Italia e la quantità di materiale di cui si prevede l'immersione è enormemente superiore a tutte quelle già effettuate



negli ambienti costieri;

- la prescrizione del MATTM obbliga ad approfondimenti della conoscenza del sito d'immersione attraverso indagini non previste dall'attuale normativa ma cautelative nel rispetto delle direttive europee recepite dall'Italia, ovvero la *Marine Strategy Framework Directive*, indirizzata anche alla tutela degli ecosistemi profondi;
- il Piano di monitoraggio ha come oggetto la valutazione degli aspetti ambientali marini legati alle attività di dragaggio e alla gestione dei materiali dragati, al fine di una effettiva tutela del territorio e dell'ambiente marino, interesse pubblico di primaria rilevanza;
- quanto sopra sintetizza l'interesse pubblico comune tra le Parti, nella piena osservanza di tutti gli aspetti normativi, scientifici e di salvaguardia dell'ambiente;
- compito della SZN è svolgere l'attività di ricerca nel rispetto dell'Allegato tecnico e del Cronoprogramma, parte integrante della Convenzione di Ricerca che regola i rapporti tra le parti, mettendo a disposizione personale adeguatamente preparato, attrezzature e strumentazioni idonee per lo svolgimento delle attività nei tempi più rapidi compatibilmente con le condizioni meteomarine e le attività istituzionali dell'Ente;
- compito dell'Autorità di Sistema Portuale è garantire la necessaria assistenza amministrativa ed il coordinamento con gli Enti preposti al controllo (MATTM, ARPAC Campania, Capitaneria di Porto, ecc.), tramite il proprio personale ed il Direttore dell'esecuzione del contratto;
- la stima dei costi dell'intero monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino, come riportato nell'allegato all'Accordo, ammonta ad € 3.144.634,84, comprensivo di tutte le attività necessarie alla realizzazione del programma di ricerca, compresa la stesura delle relazioni techno-scientifiche sulle attività svolte, di cui: monitoraggio ante operam € 2.355.472,46, monitoraggio post operam € 639.519,78 e monitoraggio satellitare € 149.642,60. Tenuto conto che le spese per la retribuzione e oneri del personale dipendente saranno riconosciute nella misura del 50% delle ore uomo dedicate, il tetto massimo dei rimborsi che l'Ente potrebbe effettuare alla SZN, previa dettagliata rendicontazione, ammonta ad € 2.528.286,00 e trova copertura nel quadro economico dei lavori di dragaggio.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Ing. Elena Valentino)

IL DIRIGENTE UFFICIO TECNICO

(Ing. Adele Vasaturo)

DATO ATTO che il Segretario Generale esprime parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente proposta di Deliberazione ex artt. 4-5-6 L. 241/90;

IL SEGRETARIO GENERALE

(ing. Francesco MESSINEO)



CONSIDERATO che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Presidente, secondo il presente schema di deliberazione;

DELIBERA

Art. 1 – di stipulare accordo con la Stazione Zoologica Anton Dohrn, con sede legale alla Villa Comunale n.1 in Napoli, ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs.50/2016 e dell'art.15 comma 1 della Legge 241/90, per il monitoraggio ambientale dell'ecosistema marino in corso d'opera e post operam, nell'ambito dei lavori di dragaggio dei fondali del Porto commerciale di Salerno e del canale di ingresso ed ai lavori di allargamento dell'imboccatura portuale, da dover effettuare in ottemperanza alle prescrizioni del D.M. n.150/2014, prevedendo un rimborso spese per l'importo massimo di € 2.528.286,00;

Art. 2 – di approvare lo schema di Accordo, allegato alla presente Delibera, che disciplina gli interessi reciproci e rapporti tra Autorità di Sistema Portuale e Stazione Zoologica "Anton Dohrn" per le attività di cui al precedente punto 1;

Art.3 - dare atto che l'importo di cui al punto 1 della presente Delibera trova copertura nel Quadro economico del dragaggio, approvato con Delibera n.334 del 23/12/2019, sull'impegno di spesa n. 2018-127237 del 18/12/2018 assunto sul Capitolo U44/28 Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 con Delibera n.400 del 20/12/2018;

Art. 4 - dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e s.m.i. e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

Art. 5 - autorizzare la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale dell'A.d.S.P., sezione Amministrazione trasparente, cartella "Provvedimenti/Provvedimenti organi indirizzo politico/Delibere organo monocratico di vertice /.

Napoli, 16.01.2020

II PRESIDENTE
Dott. Pietro Spirito

Si notifici a:

Ufficio Grandi Progetti/Manutenzioni;

Ufficio Gare e Contratti;

Ufficio Amministrazione;

Ufficio di coordinamento;

R.P.C.T.; Dr. D.T. SARA per la pubblicazione su *Amm.ne Trasparente*